

CORONAVIRUS

 aa  

Mascherine all'aperto? Cartabellotta, Gimbe: "Ormai possiamo toglierla"

 Condividi 2

 Tweet


21 giugno 2021

"Niente mascherina all'aperto? Mi pare che la gente abbia già deciso. Oggi sono stato a Riccione e in mancanza di ogni controllo la metà delle persone non la portava. Il 40% la teneva sotto al naso o al mento. Noi che la portavamo eravamo il 10%". Così a Repubblica Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe. "Sappiamo che all'aperto, in assenza di aerosol, il rischio di contagio si abbatta. In più la diffusione del virus al momento è molto bassa, circa 20

nuovi casi settimanali ogni 100mila abitanti. D'estate poi tutti i virus respiratori circolano meno. Quindi sì, la mascherina all'aperto possiamo toglierla, soprattutto se siamo vaccinati. Ma dobbiamo rimetterla se non possiamo restare distanti o se ci troviamo in situazioni in cui si urla o si canta. In questo caso il virus si diffonde più facilmente - ha aggiunto - Sì, la copertura vaccinale comincia ad allargarsi. All'appello però mancano due milioni e mezzo di ultrasessantenni e per questo, qualunque cosa decida la politica, serve buon senso. Un conto è che a passeggiare a viso scoperto sia un ragazzo di 30 anni solo, un conto è se si tratta di un 65enne che non si è voluto vaccinare e rischia di ammalarsi seriamente. Tutte queste eccezioni la legge non può prevederle. L'obbligo c'è o non c'è. Altrimenti rischiamo di ricreare la confusione vista con AstraZeneca". "Fatico a immaginare che rivivremo le ondate del passato, soprattutto in termini di ricoveri ospedalieri. Il virus continuerà a circolare, ma i vaccini eviteranno le conseguenze più serie per chi si contagia. I dati dell'Istituto superiore di sanità dicono che l'immunizzazione protegge all'80% dal contagio, al 90% dal ricovero e al 95% dal decesso. Vuol dire che il 20% di vaccinati continua a infettarsi e potenzialmente a infettare", ha aggiunto Cartabellotta. "Dei comportamenti dei singoli abbiamo parlato. Vorrei spendere una parola su tracciamento e sequenziamento. Siamo a un livello di circolazione del virus abbastanza basso da poter riprendere il tracciamento dei casi, ma purtroppo le regioni sono disincentivate, per paura di dover uscire dalla zona bianca. Dovremmo anche potenziare il sequenziamento del virus per accorgerci in tempo delle varianti. Se non lo facciamo ora che la situazione è calma, resteremo in balia degli eventi. Rischiamo di vedere gli effetti di una variante più contagiosa solo dopo l'aumento dei casi", conclude.

 Tweet

CORONAVIRUS



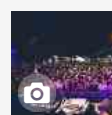
**IMMUNOLOGO FORNI:
"VARIANTE DELTA
PERICOLOSA, OCCORRE
FARCI TROVARE VACCINATI"**



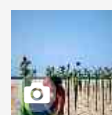
**MASCHERINE ALL'APERTO?
CARTABELLOTTA, GIMBE:
"ORMAI POSSIAMO
TOGLIERLA"**



**CORONAVIRUS: 881 NUOVI
CASI CON 150.522 TAMPONI
E 17 MORTI**



**A SAN MARINO BALLANO IN
2.700 NELLA DISCOTECA
COVID-FREE**



**COVID. BRASILE OLTRE I
500MILA DECESSI. ROSE
ROSSE SULLA SPIAGGIA E
PROTESTA IN PIAZZA**



Rai - Radiotelevisione Italiana Spa

 Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma | Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato
 Ufficio del Registro delle Imprese di Roma © RAI 2014 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

[Privacy policy](#)
[Cookie policy](#)
[Società trasparente](#)